



Regione Lombardia

---

## Quinta Conferenza Italia – America Latina e Caraibi

Roma, Ministero degli Affari Esteri, 5 Ottobre 2011

di

**Roberto Formigoni**

*Presidente Regione Lombardia*

<b>SALUTI E INTRODUZIONE</b>
------------------------------

Saluto cordialmente **il Ministro Franco Frattini**, **il Sottosegretario Vincenzo Scotti**, e tutte le autorità e gli ospiti italiani e stranieri presenti.

Sono naturalmente molto lieto di esser qui oggi, e **di portare la voce di Regione Lombardia a questo appuntamento** che non solo è, come è stato ricordato, **il più importante momento di confronto tra l'Italia e i partner latino americani**, ma che è a me particolarmente caro perché, **sin dalla prima edizione, fortemente voluto da Regione Lombardia.**

Sono inoltre lieto **di portare a tutti voi, in occasione di questo evento**, la cui importanza è testimoniata **dall'alto livello delle delegazioni**, il saluto della **Conferenza delle Regioni Italiane.**

**L'Italia e il continente latino-americano hanno un legame solido, radicato nella loro storia e nelle vicinanze culturali.** Ed è un legame che attinge linfa dalle persone: **nei paesi latino americani vivono centinaia di migliaia di discendenti di italiani** –soprattutto in Argentina, Brasile, Uruguay, Cile, Venezuela e Messico; **e in Italia sono presenti numerose e integrate comunità di latinoamericani**, provenienti da Ecuador, Perù, Brasile, El Salvador, Colombia, Repubblica Dominicana, Bolivia, Cuba, Argentina.

Apriamo oggi questa Quinta edizione della Conferenza Italia – America Latina e Caraibi nel segno delle incertezze dell'economia mondiale. A conclusione della Quarta Conferenza, quella tenutasi a Milano nel 2009, avevamo dovuto prendere atto **degli effetti della devastante crisi economica, anche sui paesi dell'America latina.**

E a distanza di due anni, lo scenario italiano, europeo e internazionale **faticano a dare segnali di definitiva ripresa.**

Mi pare ancora più importante, allora, ribadire che **le alleanze internazionali sono indispensabili per fronteggiare una crisi che non può che definirsi globale.**

Di più: **i paesi dell'America Latina stanno in molti casi dimostrando una maggiore tenuta di fronte alla crisi rispetto a molte realtà europee.** Il mio pensiero va per esempio **al Brasile**, la cui crescita è oggi tale da consentirci di parlare non più di un paese emergente, ma di **un paese emerso e inserito a pieno titolo tra le potenze economiche mondiali.**

Ragione di più, per noi, per dire che oggi **la partnership strategica tra Europa e America Latina - e quindi tra Italia e America Latina- deve ritrovare vigore**; e una nuova forza, a mio parere, può venire solo **da un modo nuovo e più completo di interpretare e integrare le forze e le istanze provenienti da ogni regione, da ogni territorio.**

## **L'ITALIA E L'AMERICA LATINA PER LO SVILUPPO DELLE PMI**

Nella “nuova” America Latina, in quella che resiste alla crisi e punta su uno sviluppo equilibrato, **anche il ruolo delle piccole e medie imprese è fondamentale**, sia per lo sviluppo della struttura produttiva, sia per una maggiore tutela del territorio.

Lo diciamo con la sicurezza di chi ben conosce questo tema: **l'esperienza dell'Italia, a questo riguardo, è infatti significativa. Le Piccole e Medie imprese**, per il loro radicamento sul territorio, per la loro flessibilità, per la loro elasticità, **sono state capaci di reggere meglio anche ai periodi peggiori della crisi.**

L'Italia, ne sono certo, può essere di grande aiuto all'America Latina **nella promozione di uno sviluppo delle PMI che si traduca anche in una gestione efficiente del territorio.**

Consideriamo **l'esempio dei cluster**: in quelli europei ed italiani **le reti di collaborazione inter-istituzionale** (pubblico, privato, non profit) **hanno permesso di promuovere la crescita delle PMI.**

E le PMI, a loro volta, per svilupparsi **hanno dovuto lavorare secondo un'ottica rinnovata** in merito a gestione delle risorse naturali, promozione degli investimenti, sviluppo delle infrastrutture, capitale umano, sistemi di finanziamento locale, integrazione con imprese di larga scala.

Evidentemente, si è creato in questo modo **un circolo virtuoso**, capace di portare giovamento a tutto il territorio.

Non è un caso allora che anche **la politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea nell'area latino-americana** si sia **fortemente orientata proprio verso gli attori sub-nazionali e le PMI**, promuovendo la coesione sociale, l'integrazione regionale, il miglioramento della governance, il rafforzamento delle istituzioni pubbliche.

**REGIONE LOMBARDIA E LA FONDAZIONE UE-CELAC:**

(Unione Europea- Comunidad Estados America Latina Caraibi)

In questo quadro, lo ribadisco, **credo che l'Italia e la Lombardia possano dare un importantissimo contributo, come testimonia il nostro protagonismo nell'ambito della Fondazione UE-CELAC.**

Nel corso del 2010, come sapete, i Capi di Stato e di Governo di Europa e America Latina hanno deciso la creazione della **Fondazione Europa – America Latina (EU – CELAC)**, che ha lo scopo **di promuovere le relazioni con la società civile e gli altri attori** (economici, sociali, territoriali) verso strategie comuni, che possano **rafforzare la partnership** tra i due continenti.

L'Italia, rispondendo all'invito degli Stati membri della Fondazione, **ha designato Regione Lombardia come partner strategico per lo sviluppo del tema delle PMI.**

Il mio auspicio è che la Fondazione possa **a breve divenire pienamente operativa** in modo da potere trasformare le linee strategiche, già individuate grazie anche all'apporto degli attori economici del territorio, in progetti concreti.

**Voglio ricordare peraltro che, dal punto di vista economico, l'America latina è per l'Italia e per la Lombardia un'area di interesse assolutamente strategico.** La nostra Regione ha avviato negli anni un'intensa attività, destinata soprattutto a **favorire i processi di internazionalizzazione del sistema Lombardia**, e sostenuta da **missioni internazionali** (*in Brasile, Messico, Perù, Cile, Uruguay, Cuba, El Salvador, Costa Rica e Nicaragua*); da numerosi incontri; dalla **costruzione e dal costante rafforzamento di reti.**

**Voglio citare tra le altre il World Regions Forum**, la rete delle regioni più dinamiche e innovative del mondo, promossa da Regione Lombardia con il pieno sostegno del Ministero degli Affari Esteri. Alla rete hanno aderito anche le Regioni di **San Paolo, di Buenos Aires e del Nuevo Leon**, *leader* nei loro stati e nel continente sudamericano. La rete si è riunita a Milano la scorsa settimana, con risultati politici e operativi che considero di grande importanza.

Così come di grande importanza ritengo **gli accordi-quadro di cooperazione che la Lombardia ha stretto con il BCIE** (*Banco Centroamericano di Integrazione Economica*) **e con la CAF** (*Corporation Andina de Fomento*).

## CONCLUSIONI

Vorrei chiudere il mio intervento con tre appuntamenti e un auspicio:

- Innanzitutto voglio ricordare che, dopo la missione realizzata lo scorso luglio da Regione Lombardia in Brasile e guidata dal VicePresidente Gibelli, **parteciperemo anche alla missione di sistema che il MAE in collaborazione con le Regioni e Confindustria realizzerà nella primavera del 2012 in Brasile**, anche in vista dei due eventi sportivi

centrali dei prossimi anni: i campionati del mondo di calcio del 2014 e i giochi olimpici del 2016.

- In qualità di **Commissario Generale dell'Expo 2015** voglio poi invitarvi **all'International Participants Meeting**, che si terrà tra Milano e Cernobbio dal 25 al 27 ottobre prossimi, e che sarà un'occasione per **un primo confronto su contenuti e forme** della prossima Esposizione Universale.
- Da ultimo, ma non meno importante, Regione Lombardia dà naturalmente appuntamento a tutti voi per **la prossima edizione di questa Conferenza, a Milano, nel 2013.**

Cari amici, **giungono in Europa notizie di un'America Latina che vuole "blindarsi", "disconnettersi" dall'Europa e dagli USA per evitare "il contagio".** Ma **i mali del mondo**, anche quelli economici e finanziari, **si combattono con la forza delle reti, delle idee messe a fattor comune**, dei confronti come quelli promossi da anni in questa sede.

Ecco, il mio auspicio dunque è questo: che si possa dare **ancora più forza alla nostra collaborazione**, nella consapevolezza che nei momenti di difficoltà che bisogna avere il coraggio di scommettere su idee innovative, **su relazioni più intense e sull'aiuto reciproco**; nella certezza che **fare rete** significa offrire più opportunità e servizi ai nostri popoli, ai nostri cittadini.

Grazie, buon lavoro.